

Il Consiglio federale
Dipartimento: DFI
Servizio: SLR

Contatto
Mappa del sito
DE FR **IT** RM EN



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Servizio per la lotta al razzismo SLR
Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Trova

Introduzione	Quadro giuridico	Ambiti di vita	Risoluzione extragiudiziale delle controversie	Informazioni per i consultori	Definizioni e bibliografia
--------------	------------------	----------------	--	-------------------------------	----------------------------

Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Ambiti di vita

Mondo del lavoro

Discriminazione all'assunzione (<https://www.rechtsratgeber-rassismus.admin.ch/i105.html>)

Discriminazione all'assunzione

Esempio: *la direttrice di una casa per anziani privata nega il posto di infermiera a una candidata di colore adducendo come motivo che non sarebbe accettata dai residenti.*

Accade spesso che a una persona sia negato un posto di lavoro a causa della sua origine, del colore della sua pelle o della sua religione. Di norma i datori di lavoro possono decidere liberamente chi assumere. Se tuttavia rifiutano di assumere una persona unicamente a causa dell'origine etnica o nazionale, del colore della pelle o dell'appartenenza religiosa, i datori di lavoro pubblici violano il divieto costituzionale di discriminazione (art. 8 cpv. 2 Cost. o pertinente articolo della costituzione cantonale) e il principio della protezione della personalità sancito dal diritto civile (art. 28 CC).

I datori di lavoro privati sono vincolati soltanto al principio della protezione della personalità ed eventualmente al principio della buona fede sanciti dal diritto civile (art. 28 CC e art. 2 cpv. 1 CC). Nella dottrina, l'applicabilità della protezione della personalità (art. 328 CO) prima dell'inizio del rapporto di lavoro è controversa e la giurisprudenza si pronuncia in modo ancora disomogeneo sulla questione.

Le persone provenienti dall'area UE/AELS possono appellarsi al divieto di discriminazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 allegato I ALC e dell'art. 2 ALC sia presso i datori di lavoro pubblici sia presso quelli privati.

È importante contestare sin dall'inizio una violazione delle pertinenti norme internazionali. Se il ricorso è respinto dal tribunale di ultima istanza svizzero (di regola il Tribunale federale), vi è così la possibilità di adire la Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) o il Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD).

Consultori specializzati.

Modi di procedere e vie legali

Modi di procedere e vie legali in caso di rapporto di lavoro di diritto pubblico

Modi di procedere e vie legali in caso di rapporto di lavoro di diritto privato